



Regione Siciliana

ASSESSORATO REGIONALE DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA
DIPARTIMENTO REGIONALE DELLA FUNZIONE PUBBLICA E DEL PERSONALE
IL DIRIGENTE GENERALE

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTO l'art. 20 della L.R. 29/12/2003 n. 21;
- VISTO l'art.1 comma 6 della L. 23/08/2004 n. 243;
- VISTO l'art. 1 comma 2 della L. 24/12/2007 n. 247;
- VISTO l'art. 12 del decreto legge 31 maggio 2010, n.78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122;
- VISTO l'art. 24 del decreto legge 6/12/2011, n. 201 convertito con modificazioni dalla L. 22/12/2011 n. 214;
- VISTA la L.R. n. 9 del 07/05/2015 e successive modifiche e integrazioni;
- VISTA la vigente legislazione in materia di cessazione del rapporto di impiego;
- VISTA la L.R. 12/08/2014 n. 21 ed in particolare l'art. 68, comma 5 e s.m.i.;
- VISTO il comma 16ter dell'art. 53 del D.Lgs n. 165/2001, introdotto dalla L. n. 190/2012 art. 1, comma 42 lettera I, modificato dall'art. 21 del D.Lgs n. 39 del 08/04/2013;
- VISTA la Circolare n. 70272 del 25/05/2015 del Dipartimento Regionale della Funzione Pubblica;
- VISTO l'accordo del 03/08/2015 stipulato con l'ARAN in ordine alla revocabilità dell'istanza di collocamento in quiescenza anticipato;
- VISTA l'istanza del 15/10/2015 assunta al protocollo generale del Dipartimento in data 20/10/2015 al n. 136970 con la quale il Sig. Macaluso Gandolfo nato a Petralia Soprana (PA) il 29/06/1955, dipendente a tempo indeterminato dell'Amministrazione Regionale dichiara che alla data del 29/01/2017 matura i requisiti per l'accesso alla pensione di anzianità in base alla normativa previgente il d.l. n. 201/2011, convertito con modificazioni dalla L. n. 214/2011 e chiede di essere collocato in quiescenza ai sensi dell'art. 52, comma 3 della L.R. n. 9/2015;
- VISTO il DA n. 456/XI del 03/06/1987 registrato alla Corte dei Conti il 22/07/1987, Reg. n. 19, Fgl. n. 25, con il quale il Sig. Macaluso Gandolfo, è nominato Assistente del ruolo amministrativo regionale di cui alla tabella "A" allegata alla L.R. n. 41/85, con decorrenza giuridica ed economica 31/05/1986;
- VISTO il DDG n. 10912 del 02/12/2004, vistato dalla competente Ragioneria Centrale al n.2185 il 29/12/2004, con il quale il Sig. Macaluso Gandolfo, ai sensi e per gli effetti D.P.Reg. n. 10/2001 è stato collocato nella categoria "D" Funzionario Direttivo, posizione economica "D4" a decorrere dal 01/12/2001;
- ACCERTATO che il Sig. Macaluso Gandolfo, Funzionario Direttivo D6, assegnato al Dipartimento Lavoro, ha maturato i requisiti per il diritto alla pensione in base alla disciplina previgente al citato D.L. n. 201/2011, in data 29/01/2017;
- VISTA la nota prot. n. 153820 del 16/12/2016 con la quale si comunica al Dipartimento Regionale del Lavoro, che il Sig. Macaluso Gandolfo, tra gli altri, ha presentato istanza di collocamento in quiescenza anticipato ai sensi dell'art. 52, comma 3 della L.R. n. 9/2015 ed ha maturato i requisiti per il diritto alla pensione in base alla disciplina previgente al citato D.L. n. 201/2011 in data 29/01/2017;
- VISTA la nota DG prot. n. 619 del 05/01/2017, del Dipartimento Regionale del Lavoro dalla quale risulta che, ai sensi dell'art. 52, comma 7 della L.R. n. 9/2015, il summenzionato dipendente, può essere collocato in quiescenza il 01/03/2017;
- VISTA la nota n. 9897 del 25/01/2017, con la quale si comunica al Sig. Macaluso Gandolfo il collocamento in pensione anticipata a decorrere dal 01/03/2017;

VISTA la nota n. 111 del 30/01/2017, con la quale il Servizio XV – Centro per l'Impiego di Petralia Soprana comunica che il Sig. Macaluso Gandolfo completerà la fruizione del congedo ordinario residuo entro la data di collocamento in quiescenza;

VISTO il DDS n.831 del 12/04/1999, vistato dalla competente Ragioneria Centrale il 24/05/1999 al n.1646, con il quale, al Sig. Macaluso Gandolfo, è ricongiunto, senza onere di riscatto, ai fini del trattamento di quiescenza, il servizio non di ruolo prestatato presso l'Amministrazione regionale dal 01/03/1982 al 30/05/1986 pari ad anni 4 e mesi 3;

VISTO il DDS n. 308065 del 14/09/2010, vistato dalla competente Ragioneria Centrale il 25/10/2010 al n. 4936, con il quale, al Sig. Macaluso Gandolfo, è concesso il riscatto, ai fini del trattamento di quiescenza, del periodo di frequenza al corso previsto dagli artt. 5 e 7 della L.R. n. 8/81 pari a mesi 6;

VISTO il Foglio di Congedo Illimitato da cui risulta che il Sig. Macaluso Gandolfo ha effettuato il servizio militare dal 13/06/1978 al 13/06/1979 pari ad anni 1;

ACCERTATO che il Sig. Macaluso Gandolfo alla data del 28/02/2017 vanta una anzianità anagrafica pari ad anni 61, mesi 7 e giorni 29 e l'anzianità contributiva di seguito descritta:

SERVIZI UTILI	AA	MM	GG
Servizio Amministrazione Regionale dal 31/05/1986 al 28/02/2017	30	08	28
Servizio ricongiunto (DDS n. 831/99)	04	03	00
Riscatto corso (DDS n. 308065/10)	00	06	00
Servizio Militare	01	00	00
TOTALE	36	05	28

ACCERTATO altresì che alla stessa data la somma dell'anzianità contributiva e dell'anzianità anagrafica in possesso del dipendente non è inferiore al limite di 97,6 prescritto per la quota per la pensione di anzianità prevista per il 2017, anno di maturazione dei requisiti;

RITENUTO pertanto di potere procedere alla risoluzione del rapporto di lavoro con riconoscimento del diritto a pensione;

DECRETA

Art. 1) Per le motivazioni in premessa specificate, a decorrere dal 01/03/2017, è risolto il rapporto di lavoro del Sig. Macaluso Gandolfo nato a Petralia Soprana (PA) il 29/06/1955, Funzionario Direttivo "D6", e contestualmente lo stesso è cancellato dal ruolo di appartenenza della Regione Siciliana, con riconoscimento del diritto a pensione ai sensi del combinato disposto dell'art. 1, comma 6 della legge 23/08/2004 n. 243 e s.m.i. e dell'art. 52, comma 5 della legge regionale 07/05/2015, n. 9 e successive modifiche e integrazioni.

Art. 2) Al Sig. Macaluso Gandolfo qualora negli ultimi tre anni di servizio abbia esercitato poteri autoritativi o negoziali è fatto divieto, ai sensi del comma 16ter dell'art. 53 del D.Lgs n. 165/2001, introdotto dalla Legge n. 190/2012 articolo 1, comma 42 lettera I, modificato dall' art. 21 del D.Lgs n. 39 del 8/04/2013, per i tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro, di svolgere attività lavorativa di tipo subordinato od autonomo presso soggetti privati destinatari dell'attività svolta attraverso i suddetti poteri.

Il presente decreto non sarà trasmesso alla competente Ragioneria Centrale ai sensi dell'art. 62 della L.R. 27 aprile 1999 n. 10.

Palermo, li 07 FEB. 2017

IL DIRIGENTE GENERALE

(L. Giammanco)



IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

(Dott. Giovanni Angileri)

